

ELEMENTS

Percorsi verso un'economia sostenibile ed ecologica



Elements è una piccola società privata del **Kerala**, stato dell'India sud-occidentale, dedita alla commercializzazione di prodotti equo-solidali sia a livello internazionale che locale. Per Elements è importante **lavorare in rete** con altri soggetti della stessa regione che hanno finalità comuni: **Infact (Informations for Action)**, una Ong fondata nel 1990, che ha come obiettivo principale la promozione di uno stile di vita sostenibile, e **Ftk (Fair Trade Alliance Kerala)**, il coordinamento dei contadini del Kerala, sorto con l'intento di produrre e vendere in modo solidale e sostenibile i prodotti locali, che oggi raggruppa circa 3.600 persone.

Infact ha contribuito in modo determinante allo sviluppo di una **cultura della sostenibilità** nello stato del Kerala, rivolgendosi alla realtà dei piccoli agricoltori, stimolando processi partecipativi, estendendo e migliorando le reti d'informazione, contribuendo al raggiungimento della sicurezza alimentare dei contadini e prestando particolare attenzione al suolo, all'acqua, alla conservazione della biodiversità, alla salute pubblica e ai diritti dei bambini. Dal 1991 al 1995 ha sviluppato e diffuso la proposta dei "circoli della verdura" con l'intento di promuovere una **cultura anticonsumista e di auto-sostentamento** delle

comunità rurali. La progressiva presa di coscienza da parte dei contadini del proprio ruolo nella produzione e della loro potenziale capacità di auto-sostentamento li ha portati ad incontrarsi per collaborare e condividere le proprie esperienze, per scambiarsi semi, cercare insieme canali di vendita, imparare e diffondere nuove tecniche e visitare fiere. E' così che ha iniziato a prendere forma un vero e proprio movimento di contadini: sono state messe in atto azioni di **lobbying** verso il governo, allo scopo di rivendicare maggiore attenzione per i problemi dei piccoli produttori agricoli. Per rendere più visibili i prodotti agricoli dei contadini locali e favorirne la circolazione è nato il **marchio Eco-friend**. In una fase più recente Infact si è concentrata sull'approfondimento dei modi di operare propri del Commercio Equo, con visite in Germania e incontri con rappresentanti di varie organizzazioni (Traidecraft, Max Havelaar).

Nel 2005 è nata **Ftk** - l'Alleanza del commercio equo del Kerala - composta da Infact, Elements e Malabar Development Centre (Mdc). Oggi opera in 6 distretti del Kerala (Idduki e Kottayam al centro, Kozhikode, Kannur, Kasaragod e Wayanad a nord) organizzando i contadini, fornendo loro **assistenza tecnica**, cercando **canali di commercializzazione** dei loro prodotti e garantendo un **prezzo dignitoso**. In questo contesto relazionale, militante e attivo, **Elements** svolge le sue attività, condividendo gli intenti, gli ideali e le azioni di Infact e del Ftk.

Indicativa dei principi che hanno ispirato la nascita di Elements è la **biografia del fondatore, Tomy Mathew Vadakkancheril**, un militante dei movimenti popolari e pacifisti indiani che, ispirandosi al pensiero di Ivan Illich¹ sull'istruzione informale e la convivialità, ha voluto trovare, insieme alla moglie, un modo per promuovere e sviluppare un **commercio equo inteso come relazione**, conoscenza e fiducia reciproca, personalità dei rapporti, convivialità, azione congiunta e comune, solidarietà e partecipazione alla vita sociale. E' dalla loro esperienza di vita concreta che si sviluppa questa idea di commercio equo. Dopo anni di militanza e in seguito ad alcune esperienze nell'*ethical business* (un sistema attraverso cui imprese profit si impegnano a rispettare

¹ ILLICH Ivan, *La convivialità*, Red Edizioni, 1993 (ed. originale. 1973)

una serie di criteri etici e socialmente rilevanti) Tomy e la moglie hanno scelto di dedicarsi al Commercio Equo, curando l'accesso al mercato dei prodotti agricoli locali. Tomy è attualmente membro promotore del Ftk, presidente dell' **International Nut Producer's Cooperative** (Inpc), la piattaforma dei produttori di semi oleosi aderente al Fairtrade di Asia, Africa e America Latina e membro direttivo del **Network of Asian Producers**, la piattaforma dei produttori Fairtrade in Asia. Fa parte dell' **Expert Group** costituito dalle **Nazioni Unite** sulle cooperative, e porta avanti, al suo interno, le posizioni del Fair Trade. E' anche editore di *Patabhedam*, una rivista d'avanguardia di controinformazione, in lingua Malayalam.

Intenti e valori: per una produzione biologica ed equo-solidale

Elements si autodefinisce come un'iniziativa imprenditoriale che mira a **mettere in relazione fisicamente, culturalmente ed emotivamente i produttori e i consumatori** consapevoli.

“**Biologico**” ed “**equo solidale**” sono i due aggettivi che riassumono le caratteristiche delle attività di Elements, all'interno di una concezione più ampia che rivolge un'attenzione particolare al rapporto con l'ambiente e alle relazioni tra persone. Elements mira a minimizzare l'impatto sull'ambiente, tentando di **ridurre l'impronta ecologica dei prodotti e dei servizi** che offre.

Elements crede nell'equità e nella responsabilità sociale delle imprese e ritiene che sia compito di ognuno, in un'ottica globale, favorire il lavoro dei piccoli produttori, tradizionalmente marginalizzati dal commercio globale.

Elements auspica che gli intenti che animano il suo operato, come la sensibilità verso le diversità culturali, la spiccata attenzione verso una maggiore equità sociale ed economica globale e il rispetto reciproco, possano essere un riferimento anche per altre forme di relazioni Sud-Nord.

Il sostegno ai piccoli contadini



I progetti e le attività di Elements coinvolgono circa **3000 contadini**, ai quali Elements fornisce un canale di vendita equo e stabile nel tempo. La maggior parte di loro, infatti, non possiede una terra propria, ma la affitta, sottoponendosi al forte rischio di insolvenza dovuto a raccolti andati a male.

Molti di questi contadini sono, inoltre, assoggettati a un forte **indebitamento**, causato da prestiti ottenuti, a partire dagli anni Ottanta, a tassi di interesse altissimi, in seguito alle false promesse della “rivoluzione verde”. L'**andamento** fortemente **oscillatorio** dei prezzi di mercati come quello del caffè, della vaniglia o del cacao, li ha spesso ridotti al lastrico, impedendo loro di

ripagare i prestiti. Per questo, molti contadini sono stati scacciati dai campi.

Per contribuire al miglioramento di questa condizione negativa diffusa, Elements opera per promuovere e diffondere il commercio equo e i prodotti biologici **sia sul mercato locale che su quello internazionale**, garantendo ai produttori maggior **sicurezza** rispetto al mercato tradizionale. Elements si occupa della commercializzazione di prodotti biologici acquistati da piccole realtà produttive, lavorando per migliorare l'accesso al mercato dei prodotti delle comunità rurali aderenti alla Fair Trade Alliance Kerala. La maggior parte dei contadini che lavorano con Elements mettono in atto una coltura biologica e mista; questa tecnica, oltre a evitare l'impiego di prodotti chimici sulle proprie piante, ostacola la creazione di monoculture, che impoveriscono il terreno e rendono la pianta più vulnerabile; la coltura principale è sempre affiancata ad altre colture finalizzate, soprattutto, all'**autoconsumo** e alla **vendita locale**: banane, cocco, anacardi, verdure e spezie.

I prodotti sono tutti di alta qualità. Quelli commercializzati sul **mercato locale** includono: cereali, farina, legumi, tè caffè, spezie, anacardi, uvetta, zucchero, conserve, miele, verdure, frutta di

stagione, prodotti cosmetici, cotone biologico, cancelleria ecologica, giocattoli tinti con colori biologici, ceramiche artigianali.

Elements è stato un pioniere, in Kerala, nella promozione e nella **diffusione** dei **prodotti biologici** e nella sensibilizzazione verso l'impatto della produzione sull'ambiente. Ha aperto a **Kozhikode** un **negozio** di artigianato, prodotti alimentari ed editoriali indiani, il primo negozio di prodotti biologici della città. Inoltre, la bottega di Elements funziona come una vetrina per sperimentare i prodotti: il ricavato serve a migliorarne la qualità e la confezione. Due volte a settimana viene organizzata la giornata della verdura, a cui partecipano molte persone locali interessate al biologico per fare la spesa e qualche turista. E' stato stimato che fra il 50 e l'80% delle richieste di una famiglia può essere soddisfatta con prodotti del negozio di Elements. Elements promuove una sensibilità verso i prodotti biologici anche all'interno di alcuni supermercati e fornisce supporto logistico ad altri produttori che si occupano di biologico. Ha, inoltre, promosso la creazione di una **piattaforma** per i **produttori biologici** del Kerala.



I prodotti proposti al **mercato estero** sono: anacardi, caffè, spezie (pepe, vaniglia, zenzero, cardamomo, chiodi di garofano e altre) e cacao. Tra questi **Ctm altromercato** acquista **caffé** (presente nella miscela classica e nelle miscele espresso) e **anacardi** (presenti nella barrita nut, nei biscotti con anacardi e nei torroncini). Gli anacardi vengono lavorati e confezionati da una fabbrica privata, Subraya, con cui Elements collabora. Subraya, che ha sede in Mangalore, con sedi in Karnataka e Kerala, si occupa di lavorare ed esportare anacardi, rispettando tutti gli standard relativi alla qualità e alle condizioni di produzione.

Ctm altromercato ha avuto un **ruolo importante** nella storia di Elements. All'inizio della sua attività, Elements aveva qualche difficoltà a decollare e a trovare un posto stabile sul mercato. Molti contadini cominciavano a sentirsi demotivati e qualcuno pensava addirittura di rinunciare all'iniziativa. In questo periodo Ctm altromercato, alla ricerca di un partner indiano da cui poter comprare caffè biologico, chiese a Elements alcuni campioni e dopo qualche tempo ordinò un container. Ottenuta la conferma del container, Ctm inviò a Elements un prefinanziamento pari al 50% del costo totale del container. Questi soldi diedero a Elements un nuovo slancio e le basi per portare avanti le attività faticosamente intraprese. Oggi Elements è un partner molto importante per il Consorzio.

I programmi sociali

I programmi sociali di Elements rientrano, principalmente, nelle attività di Infact, che lavora per costruire **relazioni sociali sostenibili**, preservare la **biodiversità**, sostenere la **sicurezza alimentare** attraverso la diffusione di forme di **agricoltura sostenibile**, promuovere iniziative di sviluppo sostenibile per i **poveri**, le **donne**, i piccoli produttori ignorati dal mercato globale, i lavoratori, promuovere la **salute pubblica** e i **diritti dei bambini**.

La filosofia di fondo del loro operato è la condivisione delle informazioni e l'implementazione di **processi decisionali partecipativi**.

Tali obiettivi si articolano e si intrecciano in diversi progetti tra cui: progetti mirati allo sviluppo integrale della regione Kayoor, attraverso la salvaguardia della biodiversità, la diffusione di uno sviluppo sostenibile, il miglioramento delle condizioni socio-economiche dei poveri e delle donne;

il sostegno dell'allevamento delle capre Malabari, che è un'attività svolta principalmente da donne, al fine di migliorare le condizioni di vita complessive delle allevatrici e delle loro famiglie che dipendono da tale attività.

Il sostegno alle attività di lavorazione dei gamberi, attività, anche questa, prevalentemente femminile, per creare nuove fonti di sostentamento economico per le donne, spesso escluse dalle attività produttive o sfruttate.

Favorire la sicurezza alimentare attraverso programmi formativi per gli agricoltori e attraverso l'introduzione di sistemi di colture miste.

Alcuni gruppi di produttori

Idduki è un gruppo di 140 contadini che coltivano il **caffè** accanto ad altre colture come il caucciù e le spezie. Il gruppo contribuisce attivamente alla lotta contro il grave problema dell'indebitamento: organizza dimostrazioni e petizioni in opposizione alle banche e alla polizia, per proteggere le case ipotecate e i pochi beni minacciati dal pignoramento a causa dei prestiti-usura.

Kannur è un gruppo costituito da oltre 2.100 famiglie di contadini che coltivano piccoli appezzamenti (da mezzo ettaro a due) affiancando alla produzione di **anacardi** una coltura mista. Anche questi contadini sono impegnati nella lotta ai debiti, e hanno costituito un gruppo di microcredito.

Wayanad, è un'associazione di 115 agricoltori che hanno subito il crollo del prezzo del pepe nel 2001 e sono usciti dalla crisi grazie al **caffè** biologico venduto tramite il commercio equo e solidale.

L'economico nel sociale

Il caso di imprese private non è certo comune nel panorama del commercio equo e solidale; l'esperienza di Elements dimostra, tuttavia, come questa forma di attività economica possa essere utile al raggiungimento di finalità etico-sociali. Questo è possibile solo quando la sfera dell'economico non è scissa dal sociale, quando l'economico è *embedded* nel sociale, come direbbe Karl Polany².

Se le attività economiche sono, prima di tutto, intese come relazioni sociali e personali, allora è possibile aspirare e contribuire al raggiungimento di una maggiore equità sociale ed economica.

Per maggiori informazioni

www.elementsindia.net

www.infact-pala.org

<http://www.fairtradenap.net/fair-trade-alliance-kerala/>

www.altromercato.it

<http://www.kerala.gov.in/>

² POLANY Karl, *La grande trasformazione*, Einaudi, 2000, (ed. originale 1944)